

COMUNE DI PALERMO
Area delle Politiche Socio-Sanitarie

CAPITOLATO D'ONERI

Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S) e Unità di Strada

Fonte di finanziamento: Fondo Povertà

- Quota Servizi - annualità 2024 Cup: *D31H25000230003*

- Quota Povertà Estrema - annualità 2023 Cup: *D71H23000330001*

Indice

Premessa	3
Art. 1 - Oggetto dell'appalto	5
Art. 2 - Obiettivi	7
Art. 3 - Definizione teorica e metodologica di “emergenza ed urgenza sociale”	8
Art. 4 - Destinatari	9
Art. 5 - Durata dell'appalto e luogo di esecuzione	10
Art. 6 - Caratteristiche organizzative e gestionali	11
6.1. L'iter procedurale del Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S)	11
6.2 L'iter procedurale dell'Unità di Strada (UdS)	13
6.3 Il progetto emergenziale individualizzato	15
Art. 7 - Governance	17
Art. 8 - Figure professionali e funzioni richieste	20
Art. 9 - Formazione	23
Art. 10 - Obblighi contrattuali del soggetto aggiudicatario	24
Art. 11 - Avvio e modalità di esecuzione del contratto	26
Art. 12 - Attività di controllo	28
Art. 13 - Modalità di rendicontazione e costi ammissibili	29
Art. 14 - Variazioni di budget	30
14.1 Variazioni all'interno della medesima macrovoce di spesa	30
14.2 Variazioni tra macrovoci di spesa	31
14.3 Conservazione della documentazione	31
Art. 15 - Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento	31
15.1 Rendicontazione e stati di avanzamento	32
15.2 Oneri e responsabilità dell'Ente aggiudicatario	32
Art. 16 - Inadempienze contrattuali e penalità	33
16.1 Responsabilità dell'Ente aggiudicatario e contestazione degli inadempimenti	33
16.2 Diffida ad adempiere, applicazione delle penali e ulteriori tutele	33
Art. 17 - Risoluzione del contratto e recesso	34

17.1 Clausola risolutiva espressa	34
17.2 Effetti della risoluzione	34
17.3 Recesso della Stazione Appaltante	35
Art. 18 - Garanzia Definitiva	35
Art. 19 - Polizze assicurative	35
Art. 20 - Proprietà delle risultanze	36
Art. 21 - Tutela dei dati personali	36
Art. 22 - Tracciabilità dei flussi finanziari	37
Art. 23 - Cessione Del Credito	37
Art. 24 – Disposizioni in materia di sicurezza	37
Art. 25 – Informativa sul trattamento dei dati	38
Art. 26 – Spese inerenti all'appalto	38
Art. 27 - Foro Competente	39
Art. 28 - Obbligo di riservatezza	39
Art. 29 - Norma di rinvio	39

Premessa

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, approvato in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 6 marzo 2025 e recepito con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025, individua il Pronto Intervento Sociale (P.I.S) tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, già introdotti dall'articolo 1, comma 170, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, quale servizio finalizzato a garantire risposte tempestive alle situazioni di emergenza e urgenza sociale.

Per l'attuazione del LEPS Pronto Intervento Sociale, il Piano Nazionale prevede l'impiego delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso la Quota Servizi del Fondo Povertà e la Quota Povertà Estrema, secondo le finalità, i destinatari e i vincoli stabiliti dalla normativa nazionale e dalle relative Linee Guida ministeriali.

Il Comune di Palermo, in qualità di Ente capofila del Distretto Socio-Sanitario 42, è destinatario delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà, finalizzate al rafforzamento del sistema territoriale dei servizi sociali e all'attuazione del LEPS Pronto Intervento Sociale nell'ambito distrettuale.

Il Comune di Palermo, inoltre, in qualità di Comune capoluogo della Città Metropolitana di Palermo, è destinatario delle risorse della Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà, destinate

al finanziamento degli interventi e dei servizi rivolti alle persone in condizioni di povertà estrema e grave marginalità adulta, ai sensi dell'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147.

Nel quadro della programmazione nazionale, regionale e locale degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, l'Amministrazione Comunale intende consolidare e rafforzare il sistema degli interventi di emergenza sociale attraverso un servizio integrato composto dal Pronto Intervento Sociale (P.I.S) e dall'Unità di Strada (UdS).

Il Pronto Intervento Sociale (P.I.S) e del Servizio di Unità di Strada (UdS), finanziato mediante la Quota Servizi e la Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà, garantisce un servizio specialistico volto a fronteggiare situazioni di emergenza e urgenza sociale, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificamente dedicato, in raccordo con il Servizio Sociale Professionale e con la rete territoriale dei servizi.

Il presente Capitolato disciplina l'organizzazione e la gestione dei predetti servizi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, delle disposizioni ministeriali in materia di Fondo Povertà, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e degli atti di programmazione dell'Amministrazione comunale.

Riferimenti normativi

Il presente affidamento è disciplinato, in particolare, dalle seguenti disposizioni:

- Legge Regionale Sicilia 9 maggio 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, recante "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia", nonché dai relativi regolamenti attuativi;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore;
- Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 e successive modifiche e integrazioni;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, approvato con Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025;
- Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi e della Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà – Annualità 2024-2026;
- Linee Guida per l'impiego della Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà – Annualità 2021-2023 e 2024-2026, per quanto applicabili agli interventi finanziati con tali risorse;
- Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, approvate in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- Classificazione ETHOS della FEANTSA quale riferimento metodologico per l'individuazione delle condizioni di grave esclusione abitativa;
- Regolamento comunale in materia di inclusione sociale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/2020 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con deliberazione n. 98 del 12 giugno 2025;
- Protocolli d'intesa tra Comune di Palermo e ASP Palermo approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 76/2025 e deliberazione dell'ASP Palermo n. 550/2025;

- ogni ulteriore disposizione nazionale, regionale e comunale vigente in materia di servizi sociali, contrasto alla povertà, grave marginalità adulta e tutela delle persone in condizioni di vulnerabilità.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il Comune di Palermo, in qualità di Comune capoluogo della Città Metropolitana di Palermo per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulla Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, nonché in qualità di Ente capofila del Distretto Socio-Sanitario 42 per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulla Quota Servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, intende affidare la gestione del Servizio di **Pronto Intervento Sociale (P.I.S)** e del **Servizio di Unità di Strada (UdS)**.

Il servizio è realizzato in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, con particolare riferimento al LEPS "Pronto Intervento Sociale" di cui al paragrafo 3.3.2.3 e alla Scheda tecnica 3.7.1, nonché nel rispetto delle Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi e della Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà – annualità 2024-2026, delle Linee Guida per l'impiego della Quota Povertà Estrema – annualità 2021-2023 e 2024-2026, per quanto ancora applicabili agli interventi finanziati con tali risorse, e della restante normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Il servizio è finalizzato a garantire risposte tempestive alle situazioni di emergenza e urgenza sociale, assicurando l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e il rafforzamento degli interventi in favore delle persone in condizioni di povertà estrema e grave marginalità adulta, nel rispetto delle finalità e dei vincoli propri di ciascuna fonte di finanziamento.

L'affidamento è articolato nelle seguenti linee di attività:

1) Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S)

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S) costituisce un servizio specialistico attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, finalizzato a garantire una risposta tempestiva e qualificata alle situazioni di emergenza e urgenza sociale che insorgono improvvisamente e determinano bisogni indifferibili, tali da richiedere un intervento immediato. Gli interventi del P.I.S hanno carattere emergenziale, temporaneo e non sostitutivo della presa in carico ordinaria da parte dei servizi sociali territoriali. Essi sono finalizzati ad effettuare una prima valutazione della situazione, assicurare gli interventi immediati e indifferibili necessari alla tutela della persona e ad attivare, ove ne ricorrano i presupposti, il successivo coinvolgimento del Servizio Sociale Professionale competente per la definizione dell'eventuale progetto personalizzato di presa in carico. Il servizio è organizzato mediante una Centrale Operativa Sociale, attiva continuativamente, dotata di un numero telefonico dedicato e di un indirizzo di posta elettronica istituzionale, deputata alla ricezione, registrazione, decodifica e valutazione delle segnalazioni provenienti Forze dell'Ordine, Autorità giudiziarie, Aziende Sanitarie, strutture ospedaliere, Enti pubblici, Enti del Terzo Settore e dagli altri soggetti della rete territoriale.

La Centrale Operativa provvede, a seguito della valutazione della richiesta, all'attivazione dell'équipe operativa competente, assicurando la tempestiva risposta alle situazioni di emergenza sociale rientranti nell'ambito del servizio.

Per l'espletamento delle attività è costituita un'équipe multidisciplinare incaricata di realizzare gli interventi emergenziali in favore di persone in condizioni di povertà estrema, grave marginalità adulta e senza dimora presenti nel territorio del Comune di Palermo e di persone residenti e/o dimoranti nel territorio del Comune di Palermo e dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario 42, con esclusione delle isole, che verranno attivati in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. secondo i criteri di ammissibilità previsti dalle fonti di finanziamento di riferimento. L'équipe assicura la valutazione immediata del bisogno, l'attivazione degli interventi urgenti di competenza, l'eventuale raccordo con la rete dei servizi territoriali e la trasmissione del caso al Servizio Sociale Professionale competente qualora si renda necessaria la successiva presa in carico.

2) Unità di Strada (UdS)

L'Unità di Strada (UdS) costituisce un servizio specialistico di prossimità, attivo sette giorni su sette, finalizzato all'individuazione, all'aggancio relazionale e al supporto delle persone in condizione di povertà estrema e grave marginalità adulta presenti nel territorio del Comune di Palermo.

Il servizio realizza attività di monitoraggio su strada, ascolto, informazione, orientamento, riduzione del danno e dei rischi connessi alla vita in strada, accompagnamento ai servizi della rete territoriale e interventi di prossimità finalizzati alla tutela della salute, dell'incolumità e della dignità della persona, favorendo l'accesso ai servizi socio-sanitari e alle opportunità di inclusione sociale presenti sul territorio.

L'Unità di Strada opera in stretto raccordo con la Centrale Operativa Sociale, con l'U.O. Contrasto alla Grave Marginalità Adulta e con il Servizio Sociale Professionale dell'Area delle Politiche Socio-sanitarie del Comune di Palermo, nonché con gli altri servizi socio-sanitari e del privato sociale presenti sul territorio, garantendo attività di monitoraggio dei luoghi di maggiore vulnerabilità, accompagnamenti ai servizi, interventi di supporto e ogni altra azione necessaria al soddisfacimento dei bisogni immediati della persona. L'Unità di Strada interviene sia nell'ambito delle attività programmate di monitoraggio territoriale, sia a seguito di segnalazioni pervenute alla Centrale Operativa Sociale. Quest'ultima, effettuata la valutazione della richiesta e verificata la competenza dell'intervento, provvede all'attivazione dell'équipe multidisciplinare, che opera sul posto assicurando gli interventi di prossimità e di emergenza di propria competenza, nonché il raccordo con gli altri servizi coinvolti.

Art. 2 - Obiettivi

Il **Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S)** si configura quale servizio specialistico di livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS), attivo **24 ore su 24, per 365 giorni l'anno**, finalizzato a garantire una risposta immediata, qualificata e temporanea alle situazioni di emergenza e urgenza sociale. Il servizio opera in integrazione con il Servizio Sociale Professionale territoriale, del quale costituisce un supporto nelle situazioni caratterizzate da bisogni indifferibili, senza sostituirsi alle ordinarie funzioni di presa in carico.

Gli interventi del P.I.S hanno carattere emergenziale e temporaneo e sono finalizzati a garantire la tutela immediata della persona, limitatamente al tempo strettamente necessario all'attivazione dei servizi competenti e, ove necessario, all'avvio del successivo percorso di presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale territorialmente competente.

Il servizio persegue le seguenti finalità:

- garantire una risposta immediata, tempestiva e qualificata alle persone che versano in situazioni di emergenza o urgenza sociale, assicurando gli interventi indifferibili necessari alla tutela della persona;
- effettuare una prima valutazione professionale della situazione di emergenza, individuando i bisogni immediati e predisponendo un **intervento emergenziale individualizzato**, commisurato alle specifiche esigenze della persona o del nucleo familiare;
- attivare, coordinare e realizzare gli interventi urgenti di competenza, favorendo il raccordo con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari, sanitari e istituzionali presenti sul territorio;
- orientare, accompagnare e, ove necessario, segnalare la persona ai servizi competenti per la successiva presa in carico multidisciplinare e la definizione del progetto personalizzato;
- assicurare la continuità tra la fase dell'emergenza e il successivo intervento ordinario dei servizi territoriali, favorendo il passaggio dall'intervento emergenziale alla presa in carico stabile;
- sviluppare un sistema permanente di osservazione e monitoraggio delle situazioni di emergenza sociale, contribuendo alla costruzione delle mappe territoriali della vulnerabilità e alla raccolta di dati utili alla programmazione degli interventi e dei servizi sociali;
- promuovere e consolidare forme di collaborazione e protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria, l'Azienda Sanitaria Provinciale, gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti della rete territoriale, al fine di assicurare interventi tempestivi, coordinati ed efficaci.

Il risultato atteso consiste nel garantire una risposta immediata ai bisogni sociali urgenti e indifferibili, attraverso l'attivazione degli interventi emergenziali più appropriati, compresa, ove necessario, la fornitura di beni di prima necessità, l'accompagnamento ai servizi competenti e l'inserimento temporaneo presso strutture di accoglienza idonee. Tali interventi hanno

carattere esclusivamente emergenziale e sono limitati al tempo strettamente necessario affinché il Servizio Sociale Professionale possa effettuare la valutazione multidimensionale del bisogno ed eventualmente definire il successivo progetto personalizzato di presa in carico.

Art. 3 - Definizione teorica e metodologica di “emergenza ed urgenza sociale”

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S) costituisce un servizio specialistico dedicato alla gestione delle situazioni di emergenza e urgenza sociale. Esso è dotato di una propria organizzazione, di personale qualificato e di risorse dedicate, operando in modo continuativo, 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, in raccordo con il Servizio Sociale Professionale e con la rete dei servizi territoriali.

Ai fini del presente Capitolo, per emergenza sociale si intende una situazione eccezionale, grave, improvvisa, non prevedibile e non differibile, che determina un concreto rischio per la tutela, la sicurezza, l'incolumità o la dignità della persona e richiede un intervento immediato volto a rimuovere o contenere gli effetti della situazione di pericolo. Per urgenza sociale si intende una situazione di particolare gravità e complessità che, pur potendo derivare da condizioni già note o programmabili, richiede comunque una risposta tempestiva, non procrastinabile, al fine di evitare l'aggravarsi della condizione di vulnerabilità della persona. In tali casi, l'attivazione del servizio dovrà avvenire, di norma, entro le ventiquattro ore dalla segnalazione. Rientrano tra le situazioni di competenza del Servizio di Pronto Intervento Sociale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) situazioni di grave disagio sociale di competenza del Servizio Sociale Comunale che determinino condizioni di rischio, vulnerabilità o perdita della dignità della persona e richiedano interventi immediati ed eccezionali;
- b) eventi improvvisi o straordinari che compromettano il normale svolgimento della vita quotidiana della persona o del nucleo familiare, quali incendi, crolli, calamità naturali, sgomberi, ordinanze di inagibilità o altri eventi analoghi che rendano necessario un intervento urgente di protezione sociale;
- c) situazioni sopravvenute che incidono sui bisogni essenziali della persona o del nucleo familiare, quali la sicurezza personale, la tutela dell'incolumità, la disponibilità di un alloggio o di altri beni primari, determinando un concreto rischio di grave pregiudizio sul piano sociale, fisico, psichico o relazionale;
- d) condizioni di improvvisa incapacità della persona di provvedere autonomamente ai propri bisogni essenziali, in assenza di una rete familiare o sociale idonea a garantirne la tutela, qualora tale situazione determini bisogni socio-assistenziali di competenza del Servizio Sociale Comunale.

Il Pronto Intervento Sociale realizza esclusivamente interventi di natura sociale, aventi carattere temporaneo ed emergenziale, finalizzati alla tutela immediata della persona e all'attivazione della rete dei servizi competenti.

Restano escluse dall'ambito di competenza del servizio le situazioni che richiedono prevalentemente prestazioni di natura sanitaria, socio-sanitaria o di ordine e sicurezza pubblica, nonché gli interventi finalizzati al trattamento sanitario, al contenimento di comportamenti pericolosi per sé o per gli altri o ad altre attività attribuite dalla normativa vigente ai servizi sanitari, alle Forze dell'Ordine, all'Autorità Giudiziaria o ad altre amministrazioni competenti.

Nei casi in cui le situazioni presentino contemporaneamente profili di rilevanza sociale, sanitaria o di pubblica sicurezza, il Pronto Intervento Sociale opera in stretta integrazione con i servizi competenti, assicurando il coordinamento degli interventi di propria competenza e favorendo la presa in carico integrata della persona.

Art. 4 - Destinatari

Sono destinatari del Servizio di Pronto Intervento Sociale le persone, singole o appartenenti a nuclei familiari, che si trovino in condizioni di emergenza o urgenza sociale determinate da eventi improvvisi e non prevedibili, tali da generare bisogni indifferibili che richiedano un intervento immediato e temporaneo.

Rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tra i destinatari del servizio:

a) - minori che necessitano di un intervento immediato di protezione ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile, qualora ricorrano situazioni di abbandono morale o materiale ovvero di grave pregiudizio o pericolo per la loro incolumità psico-fisica (*non sono ammissibili le rette per l'accoglienza di minori in comunità, fatta eccezione per i casi disciplinati dall'art. 403 del Codice civile; in tali ipotesi, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalla data del provvedimento dell'autorità pubblica e fino alla convalida da parte del Tribunale per i minorenni su richiesta del Pubblico Ministero*);

- donne vittime di violenza di genere, violenza domestica o tratta di esseri umani per le quali si renda necessario l'immediato inserimento in strutture di protezione;

- adulti, anziani e persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza che, per eventi sopravvenuti o per l'assenza di una rete familiare o di supporto, versino in situazioni di grave vulnerabilità tali da compromettere la propria sicurezza o incolumità;

- nuclei familiari che, a seguito di eventi improvvisi (quali incendi, crolli, calamità, ordinanze di inagibilità o altre situazioni imprevedibili), risultino temporaneamente privi di un'ideale sistemazione abitativa;

b) persone in condizioni di marginalità estrema e senza dimora individuate secondo le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta e la classificazione ETHOS (European Typology on Homelessness and Housing Exclusion, sviluppata dalla FEANTSA) e precisamente:

- vivono in strada o in sistemazioni di fortuna e non garantite;

- ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;

- sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

I destinatari degli interventi di cui dal punto a) sono soggetti residenti presenti e/o dimoranti presenti nel territorio del Distretto Socio-Sanitario 42, con esclusione delle isole e gli interventi in loro favore graveranno sulla Quota Servizi del Fondo Povertà.

I destinatari degli interventi di cui al punto b) sono esclusivamente persone in condizioni di povertà estrema, grave marginalità adulta e senza dimora presenti nel territorio del Comune di Palermo e gli interventi in loro favore graveranno sulla Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà.

Gli interventi nei confronti di tutti i suddetti destinatari sono assicurati dall'**Équipe Multidisciplinare**.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alle persone prive di una rete familiare o sociale di supporto, nonché ai soggetti che, a causa delle proprie condizioni fisiche, psichiche o sociali, presentino un elevato rischio per la propria salute, sicurezza o incolumità.

Qualora l'intervento riguardi persone dimoranti nel territorio distrettuale ma residenti in altro Comune, il Pronto Intervento Sociale assicura esclusivamente la gestione della fase emergenziale. L'eventuale inserimento temporaneo in struttura di accoglienza non potrà superare, di norma, **7 giorni**, salvo diverse disposizioni dell'Autorità competente. Durante tale periodo l'Affidatario dovrà attivare ogni utile raccordo con il Comune di residenza e con i servizi competenti, al fine di favorire la successiva presa in carico sociale ed economica.

Art. 5 - Durata dell'appalto e luogo di esecuzione

L'appalto ha una durata di **12 (dodici) mesi**, decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio, risultante da apposito verbale di avvio dell'esecuzione ovvero dalla data indicata dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario è tenuto ad avviare il servizio entro **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del contratto ovvero dalla diversa data eventualmente indicata dalla Stazione Appaltante, assicurando sin dal primo giorno la piena operatività di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato.

Il servizio dovrà essere espletato nei seguenti ambiti territoriali:

- **Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S):** territorio del **Distretto Socio-Sanitario 42**, comprendente il Comune di Palermo e gli altri Comuni del Distretto, con esclusione delle isole, **finanziato con la Quota Servizi del Fondo Povertà, annualità 2024;**
- **Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S) e Servizio di Unità di Strada (UdS):** territorio del **Comune di Palermo**, **finanziato con la Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà, annualità 2023.**

Ai fini dell'espletamento del servizio, l'Affidatario dovrà istituire e rendere pienamente operativa una **Centrale Operativa Sociale**, ubicata nel territorio del Comune di Palermo, quale presidio organizzativo dedicato alla ricezione, gestione e coordinamento delle segnalazioni di emergenza e urgenza sociale, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. La sede della Centrale Operativa Sociale dovrà essere nella piena disponibilità dell'Affidatario per tutta la durata dell'appalto ed essere idonea allo svolgimento delle attività previste dal presente Capitolato, garantendo adeguati spazi per il personale, le postazioni operative, le dotazioni tecnologiche e l'archiviazione della documentazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, salute e tutela della riservatezza dei dati personali.

La sede dovrà possedere, a pena di inidoneità, almeno i seguenti requisiti:

- a) essere conforme alla normativa vigente in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, con particolare riferimento alla Legge 9 gennaio 1989, n. 13, al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e alla normativa regionale applicabile;
- b) essere conforme alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
- c) essere in regola con la normativa in materia di prevenzione incendi, nonché con le disposizioni relative alla sicurezza degli impianti tecnologici, elettrici e di messa a terra;
- d) essere dotata di idonee connessioni telefoniche e telematiche, di un indirizzo di posta elettronica dedicato, delle attrezzature informatiche e degli strumenti necessari a garantire la continuità operativa del servizio e la tempestiva gestione delle segnalazioni.

Art. 6 - Caratteristiche organizzative e gestionali

Di seguito vengono descritte le caratteristiche organizzative e gestionali richieste all'Ente gestore per la realizzazione delle linee di attività del Servizio di Pronto Intervento Sociale P.I.S) e dell'Unità di Strada (UdS).

6.1. L'iter procedurale del Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S)

La Centrale Operativa Sociale garantisce l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi; l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori dell'équipe multidisciplinare e l'intervento dell'Unità di Strada.

La Centrale Operativa Sociale, per il tramite dell'Operatore addetto alla risposta telefonica,

riceve le segnalazioni di situazioni di emergenza e urgenza sociale attraverso il numero telefonico dedicato e/o l'indirizzo di posta elettronica istituzionale del servizio. L'Operatore addetto alla risposta telefonica provvede alla tempestiva ricezione, filtraggio e decodifica delle segnalazioni provenienti da Istituzioni, Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Ferroviaria, Polizia Marittima, ecc.) ed Enti del Terzo Settore, effettuando una prima valutazione della richiesta al fine di verificarne l'attinenza con le finalità del Servizio di Pronto Intervento Sociale.

Nel corso del contatto telefonico, l'Operatore garantisce l'ascolto del soggetto segnalante, acquisisce le informazioni essenziali utili alla valutazione preliminare del caso e procede contestualmente alla compilazione della scheda di accoglienza telefonica.

Qualora la segnalazione rientri nelle competenze del servizio, l'Operatore attiva immediatamente l'assistente sociale reperibile, il quale procede alla valutazione tecnica della situazione, mediante analisi dei bisogni urgenti e, ove necessario, attraverso l'accesso diretto presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza, presso gli uffici dell'Ente segnalante ovvero presso il domicilio del beneficiario, assicurando l'intervento nel minor tempo possibile.

All'esito della valutazione, l'assistente sociale definisce un progetto emergenziale individualizzato, finalizzato all'attivazione delle risorse e degli interventi necessari a fronteggiare tempestivamente la situazione di emergenza e urgenza sociale, favorendo contestualmente il successivo passaggio al sistema ordinario di presa in carico.

Nel corso dell'intervento, l'Operatore della Centrale Operativa Sociale supporta l'assistente sociale nella ricerca e nell'individuazione delle risorse territoriali disponibili, comprese eventuali strutture di protezione e accoglienza idonee all'inserimento del beneficiario.

L'organizzazione del trasporto dell'assistente sociale presso il luogo dell'intervento, nonché dell'eventuale trasferimento del beneficiario verso la struttura individuata per la messa in protezione o l'accoglienza, è garantita mediante un autista dedicato, utilizzando il mezzo messo a disposizione dall'Ente aggiudicatario.

Qualora il progetto emergenziale preveda l'inserimento del beneficiario in una struttura di accoglienza o protezione, dovrà essere data priorità, compatibilmente con la disponibilità dei posti e con le esigenze di tempestività dell'intervento, alle strutture accreditate con il Comune di Palermo e/o con la Regione Siciliana.

Al termine dell'intervento, l'assistente sociale redige la scheda di sintesi dell'intervento effettuato, il progetto emergenziale individualizzato e, qualora necessario, il relativo piano economico.

Entro e non oltre 24 ore dalla conclusione dell'intervento, l'Ente gestore trasmette alla Stazione Appaltante la seguente documentazione:

- scheda di accoglienza telefonica;
- scheda di sintesi dell'intervento;
- progetto emergenziale individualizzato;
- eventuale piano economico del progetto emergenziale individualizzato.

La documentazione dovrà essere trasmessa:

- a) al Responsabile della U.O. Coordinamento del Servizio Sociale, ai fini dell'assegnazione del caso alla competente Unità Operativa, secondo l'organizzazione del Servizio Sociale Comunale;
- b) all'Unità Operativa segnalante o all'Unità Operativa già titolare della presa in carico istituzionale, ove presente e conosciuta;
- c) al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e alla U.O. competente per la programmazione degli interventi in oggetto, per opportuna conoscenza.

I destinatari del Servizio di Pronto Intervento Sociale sono tutte le persone che versano in una condizione di emergenza o urgenza sociale tale da richiedere interventi immediati, indifferibili e temporanei, strettamente necessari a garantire la tutela della persona per il breve e minimo tempo strettamente necessario al passaggio nel sistema di presa in carico ordinario da parte del Servizio Sociale Comunale.

La trasmissione della documentazione sopra indicata costituisce pertanto il presupposto indispensabile per il passaggio dalla presa in carico emergenziale a quella ordinaria, assicurando la continuità assistenziale e la definizione del successivo progetto di intervento da parte del Servizio Sociale istituzionalmente competente.

La presa in carico emergenziale, comprensiva dell'eventuale inserimento presso strutture di protezione o accoglienza, ha carattere temporaneo e non può protrarsi oltre 30 giorni consecutivi. Tale termine potrà essere prorogato, in presenza di motivate esigenze connesse al permanere della situazione di emergenza e urgenza sociale, per un ulteriore periodo massimo di 30 giorni, nel rispetto delle Linee guida nazionali per l'attuazione del Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) "Pronto Intervento Sociale" e delle eventuali successive disposizioni normative o attuative vigenti.

6.2 L'iter procedurale dell'Unità di Strada (UdS)

L'Unità di Strada (UdS) opera in stretta integrazione con la Centrale Operativa Sociale ed è attiva 7 giorni su 7, per 365 giorni l'anno, per n. 5 ore al giorno secondo un'articolazione flessibile sulla base delle esigenze operative (es. emergenza freddo/emergenza caldo) ed organizzative. Garantisce interventi di prossimità in favore di persone in condizione di grave marginalità, povertà estrema e senza dimora presenti sul territorio del Comune di Palermo. L'attivazione dell'Unità di Strada avviene a seguito di segnalazione ricevuta dalla Centrale Operativa Sociale. L'Operatore addetto alla risposta telefonica provvede alla ricezione, al

filtraggio e alla tempestiva valutazione delle segnalazioni provenienti da Istituzioni, Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Ferroviaria, Polizia Marittima, ecc.), Enti del Terzo Settore, cittadini o altri servizi territoriali, verificandone l'attinenza con le finalità del servizio e disponendo, ove necessario, l'attivazione dell'Équipe multidisciplinare. L'Équipe dell'Unità di Strada interviene direttamente nei luoghi di stazionamento delle persone segnalate, assicurando un approccio di prossimità finalizzato all'aggancio relazionale, alla valutazione dei bisogni immediati e all'attivazione degli interventi di supporto e accompagnamento verso la rete dei servizi territoriali.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Unità di Strada garantisce, in particolare:

- l'aggancio relazionale e la costruzione di un rapporto di fiducia con le persone che vivono in strada;
- il censimento e l'aggiornamento dei dati relativi alle persone senza dimora presenti sul territorio cittadino;
- il monitoraggio continuativo delle condizioni di vulnerabilità e dei bisogni delle persone intercettate;
- la mappatura e l'aggiornamento dei luoghi di stazionamento e concentrazione delle persone senza dimora;
- la valutazione dei bisogni emergenti e l'orientamento ai servizi socio-sanitari e assistenziali competenti;
- l'attivazione e il supporto all'inserimento presso strutture di accoglienza a bassa soglia e altri servizi di protezione sociale, in raccordo con la Centrale Operativa Sociale e con la rete territoriale;
- la distribuzione di beni di prima necessità, quali generi alimentari, acqua, vestiario, coperte, sacchi a pelo, kit per l'igiene personale e materiali di primo soccorso e prima assistenza;
- eventuali accompagnamenti presso strutture di accoglienza, servizi sanitari, servizi sociali o altri servizi del territorio, qualora necessari per la tutela della persona;
- il supporto operativo all'U.O. Grave Marginalità Adulta nella realizzazione di specifici interventi progettuali e nella presa in carico delle persone in condizione di grave esclusione sociale;
- il raccordo operativo e il coordinamento con i servizi pubblici, gli Enti del Terzo Settore, il volontariato organizzato e i gruppi informali impegnati nell'assistenza alle persone senza dimora;
- la collaborazione con le associazioni e gli organismi del territorio per la distribuzione dei pasti e degli altri interventi di assistenza materiale, al fine di garantire un'organizzazione coordinata ed evitare duplicazioni degli interventi.

Relativamente alla gestione quotidiana, l'équipe è tenuta a garantire:

- a) La preparazione dell'automezzo: il veicolo sarà dotato del materiale di prima necessità previsto e di quello sanitario, in particolare uno zaino di primo soccorso con all'interno il necessario per medicare piccole ferite, ustioni non gravi, fronteggiare leggere ipotermie e malori.

- b) Ai fini del riconoscimento, gli operatori e i volontari che si apprestano a intraprendere il servizio dovranno indossare una pettorina identificativa ed esibire un cartellino di riconoscimento.

Al termine di ciascun intervento, l'Équipe dell'Unità di Strada provvede alla redazione della relativa scheda di intervento contenente le attività svolte, gli esiti dell'intervento, i bisogni rilevati e le eventuali azioni da intraprendere, trasmettendola alla Stazione Appaltante secondo le modalità e le tempistiche previste dal presente Capitolato.

L'attività dell'Unità di Strada si configura quale intervento di prossimità finalizzato all'emersione del bisogno, alla tutela delle persone in condizione di grave marginalità e all'attivazione dei percorsi di presa in carico da parte dei servizi competenti, favorendo l'accesso ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari del territorio.

6.3 Il progetto emergenziale individualizzato

A seguito della valutazione tecnica effettuata nell'ambito dell'intervento di emergenza sociale, l'équipe multidisciplinare predispone il **Progetto Emergenziale Individualizzato**, quale strumento operativo finalizzato alla definizione degli interventi urgenti e indifferibili necessari a garantire la tutela della persona e il successivo raccordo con il sistema ordinario di presa in carico del Servizio Sociale Comunale.

Il Progetto Emergenziale Individualizzato deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

- dati anagrafici del beneficiario o dei beneficiari dell'intervento;
- descrizione della situazione di emergenza e urgenza sociale rilevata;
- analisi dei bisogni emergenziali e delle condizioni di vulnerabilità;
- obiettivi dell'intervento emergenziale;
- interventi da attivare, con l'indicazione delle risorse e delle prestazioni necessarie;
- eventuale quantificazione dei costi previsti;
- tempi di attivazione degli interventi;
- durata prevista della presa in carico emergenziale e modalità di monitoraggio;
- indicazione del Servizio Sociale competente per il successivo passaggio alla presa in carico ordinaria.

Il Progetto Emergenziale Individualizzato è sottoscritto dal beneficiario o dai beneficiari dell'intervento e, ove nominato, dall'Amministratore di sostegno o da altro soggetto legittimato, quale formale adesione agli interventi e agli impegni previsti per l'intera durata della presa in carico emergenziale.

Nel corso dell'attuazione del progetto, gli operatori delle équipes garantiscono il monitoraggio continuo dell'andamento degli interventi, verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e favorendo il progressivo superamento della condizione di emergenza, in costante raccordo con l'Unità Operativa del Servizio Sociale Comunale competente per la presa in carico istituzionale.

Qualora, nel corso dell'attuazione del progetto, emergano nuove esigenze o sopravvengano circostanze tali da richiedere la modifica degli interventi programmati, l'Ente gestore provvede a trasmettere tempestivamente alla Stazione Appaltante una proposta motivata di rimodulazione del Progetto Emergenziale Individualizzato, corredata della relativa documentazione tecnica.

Il Progetto Emergenziale Individualizzato, ove necessario, dovrà essere integrato con gli altri interventi, servizi e progettualità attivi sul territorio, al fine di garantire la complementarità delle azioni e la continuità del percorso assistenziale.

L'obiettivo del Progetto Emergenziale Individualizzato è garantire la fuoriuscita della persona dalla situazione di emergenza e urgenza sociale, favorendo il tempestivo passaggio alla presa in carico ordinaria da parte del Servizio Sociale Comunale e la costruzione di un percorso integrato volto al recupero dell'autonomia personale e sociale, evitando la frammentazione degli interventi.

Qualora il Progetto Emergenziale Individualizzato comporti l'attivazione di prestazioni che richiedano un impegno economico, esso potrà prevedere l'acquisto di beni, servizi o prestazioni strettamente necessari a soddisfare i bisogni urgenti e indifferibili rilevati, anche mediante il ricorso a operatori economici o Enti del Terzo Settore, purché le relative spese risultino ammissibili ai sensi delle **Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi" (annualità 2024-2026) e della "Quota Povertà Estrema" (annualità 2021-2023 e annualità 2024-2026) del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà)**, nonché delle eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione del contratto.

Nei casi in cui il progetto preveda un impegno economico, l'Ente gestore trasmette, unitamente al Progetto Emergenziale Individualizzato, il relativo **Piano Economico**, contenente:

- la descrizione del bisogno urgente e indifferibile da soddisfare;
- il dettaglio delle prestazioni, dei beni o dei servizi da acquisire;
- la relativa quantificazione economica;
- il periodo di riferimento dell'intervento, comunque limitato alla durata della presa in carico emergenziale.

L'accoglienza presso strutture di protezione o altre misure emergenziali finanziate nell'ambito del progetto non potrà eccedere la durata massima prevista dal presente Capitolato, fatti salvi gli eventuali casi di proroga espressamente autorizzati dalla Stazione Appaltante nel rispetto della normativa vigente.

L'importo massimo delle spese ammissibili nell'ambito del Progetto Emergenziale Individualizzato è fissato in € **4.000,00 (quattromila/00)** per ciascun beneficiario, quale limite complessivo riferito all'intero periodo della presa in carico emergenziale.

L'Ente affidatario anticipa direttamente le spese urgenti e indifferibili necessarie all'attuazione del Progetto Emergenziale Individualizzato, comprese quelle relative all'acquisto di beni di prima necessità e alle altre prestazioni indispensabili per la tutela immediata del beneficiario. Tali somme saranno successivamente rimborsate dalla Stazione Appaltante secondo le modalità previste dal presente Capitolato e nel rispetto della disciplina del Fondo Povertà e della relativa fonte di finanziamento.

In ogni caso, l'ammissibilità delle spese è subordinata alla loro stretta connessione con la situazione di emergenza e urgenza sociale, al carattere temporaneo degli interventi finanziati e alla loro indispensabilità ai fini della tutela immediata della persona e del successivo avvio del percorso di presa in carico ordinaria.

Art. 7 - Governance

Al fine di assicurare l'efficace attuazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S) e dell'Unità di Strada (UdS), il Comune di Palermo – Area delle Politiche Socio-Sanitarie istituisce un **Gruppo di Governance**, quale organismo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal presente Capitolato.

Il Gruppo di Governance svolge funzioni di programmazione strategica, coordinamento operativo e supervisione dell'attuazione degli interventi, garantendo il raccordo tra i soggetti istituzionali e gli enti coinvolti nella rete territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari.

In particolare, il Gruppo di Governance:

- a) definisce gli indirizzi operativi per l'attuazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S) e dell'Unità di Strada (UdS);
- b) coordina, monitora e valuta l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Capitolato;
- c) promuove l'adozione di strategie condivise e di modalità operative uniformi, favorendo l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione degli interventi;
- d) esamina le criticità emerse nel corso dell'esecuzione del servizio e individua le azioni correttive ritenute necessarie al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi;
- e) cura l'elaborazione, l'aggiornamento e la condivisione di procedure operative, protocolli d'intervento e strumenti tecnici funzionali alla gestione delle situazioni di emergenza e urgenza sociale;

f) promuove la diffusione di buone pratiche e la valorizzazione delle esperienze maturate nell'ambito del servizio.

Costituiscono, altresì, obiettivi specifici del Gruppo di Governance:

a) la mappatura e il costante aggiornamento dei servizi, delle strutture di accoglienza, delle risorse territoriali e degli interventi rivolti ai destinatari del servizio;

b) la definizione e il periodico aggiornamento delle procedure operative e dei protocolli di intervento per la gestione delle situazioni di emergenza e urgenza sociale;

c) il coordinamento operativo tra il Comune di Palermo – Area delle Politiche Socio-Sanitarie, i Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario n. 42, le Aziende e le Istituzioni competenti in materia sociale e socio-sanitaria, nonché gli Enti del Terzo Settore, anche mediante la promozione e la stipula di accordi di collaborazione, protocolli d'intesa e altri strumenti di cooperazione finalizzati a garantire l'integrazione degli interventi e la continuità della presa in carico;

d) il monitoraggio degli interventi realizzati, al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni di competenze e disomogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

e) la promozione dell'integrazione tra il Servizio di Pronto Intervento Sociale, l'Unità di Strada e gli altri servizi sociali, socio-sanitari e sanitari presenti sul territorio, favorendo la costruzione di una rete stabile di collaborazione.

Il Gruppo di Governance si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su iniziativa della Stazione Appaltante o di uno dei componenti istituzionali, in relazione a particolari esigenze organizzative o al verificarsi di specifiche criticità.

Nella seguente tabella vengono indicati gli attori individuati quali componenti stabili del Gruppo di Governance.

Attore	Funzioni
Comune di Palermo Area delle Politiche Socio-Sanitarie U.O. Fondo Povertà Estrema	Cabina di regia degli interventi finalizzati a rispondere alle emergenze ed urgenze sociali per il Distretto Socio-Sanitario 42 (isole escluse) ed agli interventi su strada rivolti alle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora per il Comune di Palermo.
R.U.P	Responsabile delle funzioni di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto. Il RUP assicura il coordinamento

	dell'intero ciclo di vita dell'appalto, sovrintende al corretto svolgimento della procedura di gara e vigila sulla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, esercitando tutte le funzioni e i poteri attribuiti dalla normativa vigente.
D.E. e Supporto al D.E.	Responsabile del coordinamento, della direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni normative, coadiuvato dal Supporto al D.E.
Coordinatore del Servizio Sociale del Comune di Palermo	Responsabile delle competenze attribuite alle UU.OO di servizio sociale professionale, si occupa di facilitare il raccordo operativo interistituzionale e di individuare procedure di gestione ed organizzazione.
Responsabile U.O. Protezione Sociale	Responsabile della messa in sicurezza di fasce deboli della popolazione su disposizione dell'Autorità giudiziaria, della gestione e valutazione delle segnalazioni caratterizzate da particolare criticità, complessità e urgenza, incluse le richieste di supporto nei casi di inserimenti in struttura residenziali di minori, incaricato della partecipazione a tavoli operativi con Prefettura, Questura, C.C., Polizia Municipale, ASP, UEPE, Autorità giudiziaria.
Coordinatore Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S)	Referente dell'Ente aggiudicatario per la Stazione appaltante con specifico riferimento al Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S). Facilita dialogo e cooperazione tra i vari livelli organizzativi, sostiene la collaborazione interprofessionale, promuove la riflessione operativa all'interno dell'équipe, documenta gli interventi svolti e i risultati raggiunti e supporta attivamente il benessere degli operatori per garantire la massima efficacia lavorativa.

Coordinatore Unità di Strada (UdS)	Referente dell'Ente aggiudicatario per la Stazione appaltante con specifico riferimento all'Unità di Strada (UdS).
------------------------------------	--

Ogni incontro del gruppo di governance verrà opportunamente verbalizzato e trasmesso a tutti i componenti al fine di garantire la circolarità delle informazioni.

Art. 8 - Figure professionali e funzioni richieste

Ai fini della corretta esecuzione degli interventi e delle attività di cui al presente Capitolato, l'operatore economico dovrà impiegare le figure professionali sotto elencate cui verranno attribuite le seguenti funzioni:

1) Coordinatore di progetto

In possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea Triennale (Classe 6 – Scienze del Servizio Sociale oppure L-39 Servizio Sociale);
- Diploma universitario in Servizio Sociale, o diploma in Servizio Sociale validi ai sensi del DPR 15 gennaio 1987 n. 14 e s.m.i.;
- Laurea del vecchio ordinamento in servizio sociale oppure Laurea Magistrale in Servizio sociale (classe LM-87);
- Laurea in materie psicologiche, pedagogiche, giuridiche, economiche o sociali.

Nei casi in cui è prevista l'iscrizione all'Ordine professionale per l'esercizio della professione, il coordinatore dovrà risultare regolarmente iscritto.

Alla figura del coordinatore si richiedono almeno 2 anni di comprovata esperienza nei processi di organizzazione e coordinamento di progetti con le Pubbliche Amministrazioni, in materie attinenti alle politiche sanitarie e sociali riscontrabili all'interno del relativo C.V.

Funzioni richieste: al Coordinatore spetta il compito di organizzare e coordinare le attività operative prevedendo riunioni d'equipe, partecipazione alle reti istituzionali, anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa. Il Coordinatore curerà la promozione di reti territoriali definendo ogni possibile sinergia con altri servizi coinvolti.

2) Assistenti sociali

In possesso di Laurea Triennale (Classe 6 – Scienze del Servizio Sociale oppure L-39 Servizio Sociale) ovvero Laurea del vecchio ordinamento in servizio sociale oppure Laurea Magistrale in Servizio sociale (classe LM-87) con regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali, con almeno un anno di esperienza professionale desumibile dal C.V.

Funzioni richieste: gli assistenti sociali costituiranno il gruppo di lavoro del servizio di Pronto Intervento Sociale. Su turnazione, effettueranno gli interventi per rispondere ad emergenze ed urgenze sociali avvalendosi, oltre che delle proprie competenze tecnico-professionali e secondo il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali, delle Linee Guida e delle Linee Operative fornite dalla Stazione appaltante, esercitando le competenze tipiche del proprio profilo professionale e nella piena autonomia di giudizio e valutazione.

3) Operatore addetto alla risposta telefonica

In possesso di diploma di Scuola Secondaria di II grado appositamente formato dall'Ente aggiudicatario allo svolgimento della mansione.

Funzioni richieste: si occuperanno di ricevere le chiamate di segnalazione delle emergenze sociali da parte dei segnalanti, di attivare l'assistente sociale di turno nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale e di coadiuvare lo stesso nel corso dell'intervento individuando eventuali strutture per l'accoglienza del beneficiario dell'intervento.

4) Addetto alla segreteria e alla rendicontazione

In possesso di diploma di Scuola Secondaria di II grado con esperienza di almeno 1 anno in attività di rendicontazione di progetti con le Pubbliche Amministrazioni.

Funzioni richieste: curare il processo di rendicontazione delle attività.

5) Autista

In possesso di diploma di Scuola Secondaria di I grado.

Funzioni richieste: si occuperanno di prelevare l'assistente sociale di turno presso e lo condurranno presso il luogo dove l'emergenza/urgenza si è verificata, garantendo l'accompagnamento dello stesso e del beneficiario dell'intervento presso familiari, caregiver o eventuali strutture di accoglienza, garantendo l'accompagnamento dell'assistente sociale che avrà effettuato l'intervento presso il proprio domicilio a fine turno.

6) Educatore/Psicologo

In possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, con almeno un anno di esperienza professionale desumibile dal C.V., ovvero di Laurea specialistica e regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Psicologi con almeno un anno di esperienza professionale desumibile dal C.V.

Funzioni richieste: svolgeranno mansioni proprie del profilo professionale lavorando in équipe con l'assistente sociale nella definizione del progetto emergenziale individualizzato.

7) Coordinatore dell'Unità di Strada

In possesso di Laurea Triennale (Classe 6 – Scienze del Servizio Sociale oppure L-39 Servizio Sociale) ovvero Laurea del vecchio ordinamento in servizio sociale oppure Laurea Magistrale in Servizio sociale (classe LM-87) con regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali ovvero di Laurea specialistica e regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Psicologi. In ogni caso, con esperienza comprovata di almeno 24 mesi nella gestione di servizi a bassa soglia ed appositamente formato dall'Ente aggiudicatario allo svolgimento della mansione. **Funzioni richieste:** al Coordinatore spetta il compito di organizzare e coordinare le attività operative dell'Unità di strada, prevedendo riunioni d'èquipe, partecipazione alle reti istituzionali, anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa degli interventi su strada. Il Coordinatore curerà la promozione di reti territoriali definendo ogni possibile sinergia con altri servizi coinvolti.

8) Operatore addetto all'Unità di Strada

Operatore con diploma di Scuola Secondaria di II grado o, in alternativa, con competenze professionali derivanti dal possesso di titoli professionali abilitanti riconosciuti a livello nazionale e regionale, o dalla partecipazione a processi formativi o dall'esperienza maturata in costanza di lavoro.

Funzioni richieste: monitoraggi su strada delle situazioni di vulnerabilità e di gestire le segnalazioni che perverranno alla Centrale Operativa Sociale, con conseguente intervento finalizzato all'aggancio relazione, alla messa in protezione e al supporto.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'impiego del personale con adeguata formazione, costantemente aggiornato e specializzato:

SCHEDA FINANZIARIA					
FONDO POVERTA' - QUOTA SERVIZI ANNUALITA' 2024 - QUOTA POVERTA' ESTREMA ANNUALITA' 2023					
A) VOCI DI SPESA	CATEGORIA PROFESSIONAL E	N. SETTIMANE	N. ORE TOTALI MINIME DI SERVIZIO	N. ORE DA IMPIEGARE QSFP SERVIZI 2024	N. ORE DA IMPIEGARE QUOTA POVERTA' ESTREMA 2023
A) RISORSE UMANE - PRONTO INTERVENTO SOCIALE			24.101	19.117	4.984
Coordinamento progetto			2.600	1.900	700
Coordinatore di progetto	D3	52,00	1.500,00	1.200,00	300,00
Addetto alla segreteria e rendicontazione	C1	52,00	1.100,00	700,00	400,00
Centrale Operativa h/24			14.496	11.984	2.512
Operatore Addetto alla risposta telefonica	C2	52,00	9.000,00	8.000,00	1.000,00
Autista	B1	52,00	5.496,00	3.984,00	1.512,00
Equipe multidisciplinare			7.005	5.233	1.772
Assistenti sociali	D2	52,00	5.460,00	3.948,00	1.512,00
Educatori e/o psicologo	D2	52,00	1.300,00	1.110,00	190,00
Operatori a chiamata (es. avvocato, mediatore linguistico-culturale etc..)	D2	52,00	245,00	175,00	70,00
A) RISORSE UMANE - UNITA' DI STRADA			3.640	0,00	3.640
Coordinatore unità di strada	D1	52,00	1.820,00	0,00	1.820,00
Operatore Addetto alla unità di strada	C1	52,00	1.820,00	0,00	1.820,00
SUBTOTALE A)			27.741	19.117	8.624

Art. 9 - Formazione

L'Ente Aggiudicatario dovrà prevedere un percorso di formazione per il proprio personale e per quello della Stazione Appaltante, finalizzato a rafforzare le competenze degli operatori che si occupano della presa in carico delle persone in povertà estrema (sia dei soggetti partner promotori dell'iniziativa che soggetti istituzionale e del terzo settore), nell'ottica di sostenere e stimolare processi di conoscenza e di apprendimento. La suddetta formazione, articolata per tutta la durata dell'affidamento, dovrà prevedere il riconoscimento di minimo 20 crediti formativi. La formazione dovrà essere condivisa e approvata dal Direttore dell'esecuzione e

prevedere un cronoprogramma delle attività a partire dal secondo trimestre dell'avvio del servizio.

In particolare si dovrà essere incentrata su contenuti relativi all'acquisizione di competenze per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali, per la lettura dei bisogni urgenti e indifferibili legati a condizioni di vulnerabilità, con specifico riferimento in materia di minori, persone senza dimora e in condizione di povertà estrema, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà ed anziani soli e fragili.

La formazione dovrà garantire l'aggiornamento e l'approfondimento della normativa di settore che riguarda le procedure di presa in carico e di accompagnamento all'autonomia. Le tematiche da affrontare saranno orientate sulle seguenti aree tematiche: giuridica, sanitaria, socio-relazionale, prevenzione e inclusione sociale.

A titolo esemplificativo, potranno essere affrontate le seguenti tematiche specifiche: accoglienza ed accompagnamento delle persone fragili, benessere degli operatori che operano in situazioni di emergenza ed urgenza sociale, competenze relazionali ed organizzative nei servizi alla persona.

Al gruppo di lavoro sarà inoltre garantita la supervisione, che rappresenta uno spazio di ascolto e dei vissuti degli operatori, uno luogo di riflessione e confronto di gruppo, che consenta il miglioramento delle modalità operative impiegate dall'equipe, il mantenimento dei livelli motivazionali al lavoro. L'attività della supervisione, che dovrà prevedere un incontro mensile, oltre a supportare le competenze degli operatori nel trovare la giusta distanza emotiva in situazioni di complessità che impediscono la realizzazione di progetti ed interventi, mira al rafforzamento delle conoscenze e capacità operative e per gli aspetti formativi al raggiungimento di obiettivi quali la condivisione dell'approccio metodologico tra le diverse figure professionali ed il perfezionamento degli strumenti e delle procedure operative.

Art. 10 - Obblighi contrattuali del soggetto aggiudicatario

L'Ente aggiudicatario è tenuto ad assicurare la regolare esecuzione del servizio nel rispetto delle disposizioni del presente Capitolato, dell'offerta tecnica presentata in sede di gara, del contratto d'appalto e della normativa vigente.

Il personale impiegato nell'esecuzione del servizio opera alle esclusive dipendenze dell'Ente aggiudicatario, senza che possa instaurarsi alcun rapporto di lavoro, subordinato o autonomo, con il Comune di Palermo. L'Amministrazione Comunale rimane estranea a qualsiasi controversia di natura giuslavoristica, previdenziale, assicurativa o sindacale che dovesse insorgere tra l'Ente aggiudicatario e il personale impiegato.

L'Ente aggiudicatario assume a proprio esclusivo carico tutti gli obblighi derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro con il personale utilizzato, ivi compresi gli oneri retributivi, previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali e quelli connessi alle eventuali sostituzioni del personale assente a qualsiasi titolo.

L'Ente aggiudicatario è altresì tenuto al pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, garantendo l'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa, la formazione del personale, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e ogni ulteriore misura necessaria a garantire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza.

Il personale impiegato dovrà essere regolarmente assunto o comunque utilizzato secondo le forme contrattuali consentite dalla normativa vigente. L'Ente aggiudicatario dovrà garantire la piena regolarità degli adempimenti amministrativi e previdenziali connessi all'impiego del personale, ivi comprese le comunicazioni obbligatorie agli enti competenti.

L'Ente aggiudicatario è tenuto ad applicare integralmente, nei confronti del personale impiegato nell'esecuzione del servizio, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore e gli eventuali contratti integrativi territoriali vigenti, assicurando condizioni normative ed economiche non inferiori a quelle previste dalla contrattazione collettiva applicabile.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), l'Ente aggiudicatario è tenuto a sottoscrivere l'atto di designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali, impegnandosi a trattare i dati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del servizio e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Ente aggiudicatario garantisce la supervisione professionale delle équipe operative, mediante incontri periodici condotti da professionisti qualificati, nonché la formazione e l'aggiornamento continuo del personale impiegato, al fine di assicurare elevati standard qualitativi delle prestazioni.

Per particolari esigenze progettuali, l'Ente aggiudicatario potrà avvalersi di figure professionali specialistiche, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediatori linguistico-culturali, psicologi, avvocati, educatori o altri professionisti, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), qualora il loro coinvolgimento risulti funzionale agli obiettivi del Progetto Emergenziale Individualizzato.

L'Ente aggiudicatario potrà altresì avvalersi della collaborazione di volontari adeguatamente formati, operatori del Servizio Civile Universale, tirocinanti universitari o di percorsi professionalizzanti dell'area sociale, educativa o psicologica, fermo restando che tali figure non potranno in alcun modo sostituire il personale professionale minimo richiesto dal presente Capitolato né concorrere al soddisfacimento dei requisiti organizzativi previsti.

Sostituzione del personale

L'Ente aggiudicatario è tenuto a garantire la continuità del servizio per l'intera durata dell'appalto, assicurando la tempestiva sostituzione del personale assente, per qualsiasi causa, con operatori in possesso di qualificazione professionale, esperienza e requisiti almeno equivalenti a quelli dell'operatore sostituito.

Le sostituzioni definitive del Coordinatore o delle altre figure professionali previste dal presente Capitolato dovranno essere preventivamente comunicate alla Stazione Appaltante mediante richiesta motivata e corredata della documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti. La sostituzione potrà essere effettuata soltanto a seguito del nulla osta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, con provvedimento motivato, la sostituzione del personale che risulti inadeguato allo svolgimento delle attività, ovvero che

tenga comportamenti incompatibili con il corretto espletamento del servizio, con le finalità del presente Capitolato o con il rapporto fiduciario instaurato con l'utenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a provvedere alla sostituzione entro il termine indicato dalla Stazione Appaltante, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per la medesima.

L'Ente aggiudicatario è altresì tenuto ad accogliere eventuali richieste di rimodulazione organizzativa formulate dalla Stazione Appaltante, purché compatibili con l'oggetto dell'appalto, non alterino la natura delle prestazioni previste dal contratto e non comportino maggiori oneri economici a carico dell'Amministrazione.

Il personale impiegato nell'esecuzione del servizio resta soggetto alla disciplina del rapporto di lavoro applicabile e alla normativa vigente in materia di lavoro, previdenza, assistenza e sicurezza.

Art. 11 - Avvio e modalità di esecuzione del contratto

L'esecuzione del contratto ha inizio secondo quanto disposto dalla Stazione Appaltante e, comunque, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto, salvo diversa disposizione contenuta nel provvedimento di affidamento o nell'ordine di avvio dell'esecuzione.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a comunicare formalmente alla Stazione Appaltante l'effettivo avvio del servizio, trasmettendo contestualmente tutta la documentazione prevista dal presente Capitolato.

A decorrere dalla data di avvio, l'Ente aggiudicatario è tenuto ad assicurare l'esecuzione delle prestazioni nel rispetto del cronoprogramma e delle modalità organizzative indicate nell'offerta tecnica, fatte salve le eventuali modifiche autorizzate dalla Stazione Appaltante.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a svolgere il servizio nel pieno rispetto della normativa vigente, delle disposizioni contenute nel presente Capitolato, del contratto d'appalto e delle indicazioni impartite dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.

L'Ente aggiudicatario è altresì tenuto ad adottare tutte le misure organizzative, tecniche e di sicurezza necessarie a garantire la regolare esecuzione del servizio, assicurando il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, protezione dei dati personali e ogni altra disposizione applicabile.

L'Ente aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi circostanza, evento o criticità che possa incidere sulla regolare esecuzione del contratto, indicando le cause, gli effetti previsti e le eventuali misure adottate per limitarne le conseguenze.

Qualora, per cause di forza maggiore o per eventi eccezionali debitamente documentati e non imputabili all'Ente aggiudicatario, non sia possibile garantire l'esecuzione delle prestazioni nei

termini contrattualmente previsti, quest'ultimo dovrà darne immediata comunicazione scritta alla Stazione Appaltante, fornendo ogni elemento utile per consentire le necessarie verifiche e le conseguenti determinazioni da parte dell'Amministrazione, anche ai fini dell'eventuale applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Prima dell'avvio del servizio, l'Ente aggiudicatario dovrà trasmettere:

- l'elenco nominativo del personale impiegato nell'esecuzione del servizio;
- l'indicazione della qualifica e del ruolo ricoperto da ciascun operatore;
- i curricula vitae attestanti il possesso dei requisiti professionali richiesti dal presente Capitolato;
- l'organigramma funzionale del servizio con l'indicazione del Coordinatore e della composizione delle équipe operative.

Per tutta la durata del contratto, l'Ente aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni variazione riguardante la propria organizzazione che possa incidere sull'esecuzione del servizio, ivi comprese le sostituzioni del Coordinatore o dei componenti delle équipe operative.

Le sostituzioni del personale professionale indicato in sede di offerta sono subordinate alla preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante e potranno essere effettuate esclusivamente con personale in possesso di requisiti professionali ed esperienza almeno equivalenti a quelli richiesti dal presente Capitolato e dichiarati in sede di gara.

L'Ente aggiudicatario è altresì tenuto a comunicare senza indugio ogni variazione relativa alla propria denominazione o ragione sociale, alla forma giuridica, agli organi di amministrazione e rappresentanza, nonché qualsiasi altra modifica societaria rilevante ai fini dell'esecuzione del contratto.

La Stazione Appaltante procederà alle verifiche di competenza in ordine alle variazioni comunicate e, qualora ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente o tali modifiche risultino incompatibili con la corretta esecuzione dell'appalto, potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresa, nei casi previsti dalla legge e dal contratto, la risoluzione del rapporto contrattuale.

Entro e non oltre 30 giorni dalla firma del contratto, l'Aggiudicatario comunica all'Amministrazione l'inizio dell'esecuzione del contratto.

Dalla comunicazione di avvio del servizio le prestazioni devono essere attivate e concluse secondo quanto riportato nel cronoprogramma delle attività presentato in fase di offerta dall'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme di sicurezza in vigore e tutte le prescrizioni tecniche che verranno impartite per la buona esecuzione del servizio da parte del RUP e del Direttore dell'Esecuzione, per gli aspetti di rispettiva competenza.

L'aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

L'aggiudicatario, qualora l'erogazione del servizio non sia possibile nei termini previsti dal contratto, per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili al medesimo, quest'ultimo deve sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'aggiudicatario, si impegna a trasmettere contestualmente all'avvio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori impiegati con qualifica e curricula relativi.

L'aggiudicatario si obbliga, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto nonché di eventuali sostituzioni nell'equipe di progetto rispetto a quella presentata in sede di offerta che sono soggette all'approvazione dell'Amministrazione.

Ogni variazione relativa alla ragione sociale o trasformazione, e ogni mutamento inerente all'Amministrazione e/o rappresentanza deve essere comunicata tempestivamente e sottoposta alla verifica da parte dell'Amministrazione, fermo restando la facoltà della all'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Art. 12 - Attività di controllo

La Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile Unico del Progetto (RUP), del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e degli uffici competenti, esercita le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio sull'esecuzione del servizio, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente Capitolato, del contratto, dell'offerta tecnica presentata dall'Ente aggiudicatario e della normativa vigente.

A tal fine, l'Ente aggiudicatario è tenuto a garantire la massima collaborazione, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e consentendo lo svolgimento delle verifiche ritenute necessarie.

Le attività di controllo comprendono, in particolare:

a) **controlli documentali**, finalizzati ad accertare:

- la regolarità dell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto;
- la conformità della documentazione amministrativa, tecnica e contabile prodotta dall'Ente aggiudicatario;
- la correttezza delle richieste di rimborso e della relativa documentazione giustificativa;

- il possesso e il mantenimento dei requisiti professionali del personale impiegato nello svolgimento del servizio;

b) **monitoraggio dei risultati**, finalizzato a verificare il conseguimento degli obiettivi previsti dal servizio, l'efficacia degli interventi realizzati e la conformità delle attività svolte rispetto alle finalità del presente Capitolato;

c) **verifiche in loco**, anche a campione e senza preavviso, durante l'esecuzione del contratto e/o al termine degli interventi, finalizzate ad accertare l'effettiva erogazione delle prestazioni, la loro conformità a quanto previsto dal presente Capitolato, nonché la corretta fruizione del servizio da parte dei beneficiari.

Qualora, a seguito delle attività di controllo, vengano riscontrate irregolarità, inadempimenti o difformità rispetto agli obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante potrà richiedere all'Ente aggiudicatario l'adozione delle necessarie misure correttive entro il termine assegnato, fatta salva l'applicazione delle penali e degli ulteriori provvedimenti previsti dal presente Capitolato e dalla normativa vigente.

Art. 13 - Modalità di rendicontazione e costi ammissibili

La rendicontazione delle spese è effettuata secondo la modalità dei **costi reali**, in conformità a quanto previsto dalle **Linee guida per l'impiego della Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà (annualità 2021–2023 e 2024–2026)** e dalle **Linee guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2024–2026)**.

L'Ente aggiudicatario è tenuto ad attenersi alle voci di costo indicate nel Piano Finanziario allegato al presente Capitolato, nonché alle eventuali successive rimodulazioni approvate dalla Stazione Appaltante.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono rispettare cumulativamente i seguenti requisiti:

- essere coerenti con le attività previste dal progetto approvato e con il relativo quadro economico;
- essere riferite ad interventi effettivamente realizzati e documentati;
- essere sostenute entro e non oltre la data di presentazione del rendiconto finale;
- risultare effettivamente sostenute e comprovate da idonea documentazione giustificativa della spesa;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, incarichi, ordini, affidamenti), dai quali si evincano chiaramente l'oggetto della prestazione, l'importo, il riferimento al progetto, nonché il CUP e il CIG e la specifica fonte di finanziamento (Quota Servizi o Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà);
- non essere finanziate né rendicontate a valere su altri programmi, fondi o contributi pubblici, al fine di evitare il doppio finanziamento.

Sono in ogni caso **non ammissibili** le seguenti tipologie di spesa:

- ammende, penali, sanzioni e spese derivanti da contenziosi o procedimenti giudiziari;
- spese sostenute in conseguenza di violazioni contrattuali o irregolarità imputabili all'Ente aggiudicatario;
- acquisto di immobili e beni mobili registrati;
- spese di manutenzione straordinaria;
- rette per l'accoglienza di minori in comunità, fatta eccezione per i casi disciplinati dall'art. 403 del Codice civile; in tali ipotesi, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalla data del provvedimento dell'autorità pubblica e fino alla convalida da parte del Tribunale per i minorenni su richiesta del Pubblico Ministero.

Disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui rappresenti un costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Ente beneficiario, in quanto non detraibile ai sensi della normativa fiscale vigente.

L'ammissibilità dell'IVA è subordinata alla dichiarazione resa dall'Ente aggiudicatario circa il proprio regime fiscale e la propria posizione ai fini IVA, da formalizzarsi in sede di stipula del contratto.

Qualora l'IVA risulti indetraibile, il soggetto aggiudicatario potrà rendicontare il costo comprensivo dell'imposta; in tal caso, sui documenti giustificativi di spesa dovrà essere apposta, in modo indelebile, la seguente dicitura: **"IVA non detraibile"**.

Nel caso in cui l'Ente sia in condizioni di detraibilità dell'IVA, la stessa non potrà essere rendicontata tra i costi ammissibili.

Art. 14 - Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario approvato sono consentite nei limiti e secondo le modalità di seguito indicate.

14.1 Variazioni all'interno della medesima macrovoce di spesa

Sono ammesse compensazioni tra voci di spesa appartenenti alla stessa macrovoce, entro il limite massimo del **20% (venti per cento)** dell'importo della singola voce.

Tali variazioni non richiedono preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante, fermo restando l'obbligo dell'Ente aggiudicatario di:

- darne tempestiva comunicazione al RUP e al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DE);
- darne evidenza nella documentazione e nella relazione finale di rendicontazione.

Resta inteso che ciascuna voce di spesa può essere incrementata o ridotta nei limiti sopra indicati, senza necessità di preventiva approvazione.

14.2 Variazioni tra macrovoci di spesa

Le variazioni tra differenti macrovoci di spesa sono ammesse esclusivamente previa autorizzazione della Stazione Appaltante.

Non sono in ogni caso consentite variazioni tra voci afferenti a categorie di spesa soggette a ribasso e non soggette a ribasso, ove tale distinzione sia prevista negli atti di gara.

L'Ente aggiudicatario, prima di procedere alle suddette variazioni, è tenuto a trasmettere al RUP e al DEC una richiesta motivata, contenente:

- la descrizione analitica della variazione proposta;
- le motivazioni tecnico-gestionali a supporto della richiesta;
- l'impatto della variazione sul Piano Finanziario complessivo;
- l'eventuale impatto sugli obiettivi progettuali.

La Stazione Appaltante esprime il proprio parere entro **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della richiesta, autorizzando o rigettando la variazione. In assenza di riscontro entro il termine indicato, la richiesta si intende non accolta.

14.3 Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione amministrativo-contabile e giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso la sede dell'Ente aggiudicatario o presso altro luogo formalmente comunicato alla Stazione Appaltante.

La conservazione deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia contabile, fiscale e di rendicontazione dei finanziamenti pubblici, garantendo la disponibilità della documentazione per eventuali controlli da parte della Stazione Appaltante, degli organi competenti e delle autorità di audit.

Art. 15 - Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

L'appalto è regolato dalla **clausola di garanzia di risultato**, in base alla quale l'Ente aggiudicatario assume piena ed esclusiva responsabilità circa il conseguimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal presente Capitolato, dall'offerta tecnica presentata in sede di gara e dal cronoprogramma delle attività.

L'Ente aggiudicatario si obbliga pertanto a garantire la piena e corretta esecuzione dei servizi affidati, nel rispetto delle tempistiche programmate, assicurando il raggiungimento degli obiettivi progettuali e degli standard qualitativi richiesti dalla Stazione Appaltante.

Il venir meno, anche parziale o intermedio, dei livelli di risultato attesi potrà comportare, previa valutazione della Stazione Appaltante, l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, nonché ogni ulteriore misura prevista dalla normativa vigente e dal contratto.

15.1 Rendicontazione e stati di avanzamento

L'esecuzione delle attività è soggetta a monitoraggio e rendicontazione periodica mediante stati di avanzamento progettuali e gestionali, coerenti con quanto previsto dall'offerta tecnica e dal Piano Finanziario approvato.

A tal fine, il Legale Rappresentante dell'Ente aggiudicatario, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è tenuto a trasmettere, con riferimento a ciascun periodo di rendicontazione, la seguente documentazione:

- prospetto analitico delle spese sostenute nel periodo di riferimento, distinto per Comune beneficiario, per singolo utente (identificato mediante codice fiscale o altro identificativo univoco) e per tipologia di finanziamento (Quota Servizi del Fondo Povertà e/o Quota Povertà Estrema);
- documentazione giustificativa dei costi sostenuti secondo il principio dei costi reali;
- relazione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA, ove applicabile;
- ogni ulteriore documentazione utile a comprovare la corretta esecuzione delle attività e la coerenza della spesa con il progetto approvato.

La Stazione Appaltante, per il tramite del RUP e del DEC, procede alla verifica della regolarità della rendicontazione e dell'effettiva esecuzione delle attività. Solo a seguito di esito positivo delle verifiche e della formale comunicazione di regolare esecuzione, l'Ente aggiudicatario è autorizzato all'emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente ai fini della liquidazione.

I pagamenti saranno effettuati secondo stati di avanzamento periodici, di norma su base bimestrale, previa verifica della documentazione rendicontativa e nei limiti delle risorse disponibili. È prevista la corresponsione di un'anticipazione pari al **20% (venti per cento)** secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e dagli atti di gara.

15.2 Oneri e responsabilità dell'Ente aggiudicatario

Tutti gli oneri, i rischi e le attività necessari alla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto si intendono integralmente a carico dell'Ente aggiudicatario e si considerano remunerati dal corrispettivo contrattuale.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a garantire l'esecuzione del servizio in conformità alle prescrizioni del presente Capitolato, del contratto, dell'offerta tecnica e degli atti ad essi collegati, assumendo ogni responsabilità connessa alla corretta gestione delle attività affidate.

Il corrispettivo contrattuale è riconosciuto esclusivamente in relazione alle prestazioni effettivamente e regolarmente eseguite, nel rispetto delle modalità previste dagli atti di gara e dalla normativa vigente.

L'eventuale inadempimento o esecuzione non conforme delle prestazioni potrà comportare, nei casi previsti, l'applicazione delle penali, la sospensione dei pagamenti e, nei casi più gravi, la risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato e della normativa vigente, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno.

Art. 16 - Inadempienze contrattuali e penalità

16.1 Responsabilità dell'Ente aggiudicatario e contestazione degli inadempimenti

L'Ente aggiudicatario è responsabile dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e del corretto svolgimento del servizio, nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato, dell'offerta tecnica presentata in sede di gara e del cronoprogramma approvato dalla Stazione Appaltante.

In caso di inadempimento totale o parziale, ovvero di esecuzione non conforme delle prestazioni contrattuali, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere, in tutto o in parte, i relativi pagamenti, limitatamente alle prestazioni ritenute non regolarmente eseguite.

Le eventuali inadempienze, irregolarità o difformità saranno contestate all'Ente aggiudicatario mediante comunicazione scritta, trasmessa anche a mezzo PEC.

L'Ente aggiudicatario, entro il termine perentorio di **10 (dieci) giorni lavorativi** dal ricevimento della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni scritte. Decorso inutilmente tale termine, la Stazione Appaltante procederà alla valutazione delle giustificazioni eventualmente pervenute e all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Qualora le controdeduzioni non siano ritenute adeguate o le irregolarità non risultino giustificate da comprovate cause di forza maggiore, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali di cui al presente articolo.

Le penali sono determinate con provvedimento dirigenziale e sono applicate in misura giornaliera compresa tra lo **0,3% e l'1%** dell'importo contrattuale presunto, in relazione alla gravità dell'inadempimento e all'entità delle conseguenze derivanti dal ritardo o dalla non corretta esecuzione delle prestazioni. In ogni caso, l'importo complessivo delle penali non potrà superare il **10% dell'importo contrattuale**.

16.2 Diffida ad adempiere, applicazione delle penali e ulteriori tutele

In caso di reiterate irregolarità, mancato rispetto degli obblighi contrattuali o inadempimento delle prescrizioni del presente Capitolato e della normativa vigente, la Stazione Appaltante potrà inviare formale **diffida ad adempiere**, assegnando un termine congruo per la regolarizzazione delle attività.

Decorso inutilmente il termine assegnato, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo quanto previsto dal presente articolo, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e la facoltà di attivare ogni ulteriore azione a tutela dei propri interessi.

I crediti derivanti dall'applicazione delle penali potranno essere compensati con le somme dovute all'Ente aggiudicatario a qualsiasi titolo. La Stazione Appaltante si riserva altresì la

facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata dall'Ente aggiudicatario nei termini indicati dall'Amministrazione.

L'applicazione delle penalità sarà comunicata all'Ente aggiudicatario mediante provvedimento amministrativo motivato, senza necessità di ulteriori formalità o atti di costituzione in mora.

Art. 17 - Risoluzione del contratto e recesso

17.1 Clausola risolutiva espressa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, la Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, senza alcun diritto a indennizzo o risarcimento in favore dell'Ente aggiudicatario o dei suoi aventi causa, nei seguenti casi:

I. gravi violazioni degli obblighi contrattuali tali da compromettere la sicurezza e/o la salute degli utenti e del personale impiegato nell'esecuzione del servizio;

II. reiterate inadempienze contrattuali oggetto di contestazione formale e di applicazione di penali, qualora l'ammontare complessivo delle penali irrogate superi il **10% (dieci per cento)** dell'importo contrattuale;

III. mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite dagli organi ispettivi o dalla Stazione Appaltante;

IV. reiterata inosservanza delle disposizioni normative vigenti, dei regolamenti applicabili, nonché degli obblighi previsti dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara;

V. sospensione, interruzione o abbandono ingiustificato, totale o parziale, del servizio da parte dell'Ente aggiudicatario, non dipendente da comprovate cause di forza maggiore;

VI. sopravvenuta informazione antimafia interdittiva nei confronti dell'Ente aggiudicatario, ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

VII. sussistenza delle ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal Protocollo di legalità vigente;

VIII. cessione del contratto in violazione dell'art. 120 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

IX. mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136;

X. tutte le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

17.2 Effetti della risoluzione

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Ente aggiudicatario, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare la prosecuzione del servizio al soggetto utilmente collocato nella graduatoria della procedura di gara, ovvero ad altro operatore economico individuato secondo le disposizioni normative vigenti, con addebito all'Ente inadempiente dei maggiori costi sostenuti, fatto salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

La risoluzione comporta l'incameramento della cauzione definitiva, salvo il maggior danno.

17.3 Recesso della Stazione Appaltante

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 123 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la Stazione Appaltante può recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche nel caso in cui l'esecuzione sia già iniziata. In caso di recesso, l'Ente aggiudicatario ha diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e riconosciute dalla Stazione Appaltante fino alla data di efficacia del recesso, secondo quanto risultante dalla contabilità del servizio, con esclusione di ogni ulteriore pretesa risarcitoria o indennitaria, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 18 - Garanzia Definitiva

L'Ente aggiudicatario è tenuto a costituire, ai sensi dell'art. 117 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, una **garanzia definitiva** a favore della Stazione Appaltante, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, secondo le modalità, le forme e le condizioni previste dalla normativa vigente.

La garanzia definitiva è prestata a copertura dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente aggiudicatario, nonché del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze o inesatta esecuzione del servizio.

La mancata costituzione della garanzia definitiva nei termini previsti dalla Stazione Appaltante comporta la decadenza dall'affidamento e la conseguente attivazione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 19 - Polizze assicurative

L'Ente gestore è tenuto a garantire, per tutta la durata dell'appalto, idonea copertura assicurativa del personale impiegato nell'esecuzione del servizio contro gli infortuni, le malattie professionali e ogni altro evento dannoso connesso allo svolgimento delle attività oggetto del presente Capitolato, nel rispetto della normativa vigente.

L'Ente gestore è altresì obbligato a stipulare apposita polizza di **responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori d'opera (RCO)**, a copertura di tutti i rischi derivanti dall'esecuzione del servizio, con massimali adeguati alla natura delle prestazioni e comunque congrui rispetto all'entità dell'appalto.

Tutti gli oneri derivanti dalle suddette coperture assicurative sono integralmente a carico dell'Ente gestore, con esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante.

La polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia, da parte della Compagnia assicuratrice, all'azione di rivalsa nei confronti del Comune di Palermo per tutti i danni, nessuno escluso, derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, nonché la manleva della Stazione Appaltante da ogni responsabilità diretta o indiretta connessa allo svolgimento del servizio.

Art. 20 - Proprietà delle risultanze

Tutti gli elaborati, la documentazione, i report, le schede di intervento, i dati e ogni altra risultanza prodotta nel corso dell'esecuzione del presente appalto, nonché ogni materiale comunque elaborato nell'ambito delle attività affidate, sono di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante.

L'Ente aggiudicatario non potrà utilizzare, divulgare o cedere a terzi, in tutto o in parte, i suddetti materiali senza preventiva autorizzazione scritta della Stazione Appaltante, fatti salvi gli obblighi di legge e quelli connessi alla rendicontazione e al monitoraggio del servizio.

La Stazione Appaltante acquisisce sin d'ora ogni diritto di utilizzo, riproduzione e archiviazione della documentazione prodotta, anche ai fini istituzionali, di controllo e di rendicontazione.

Art. 21 - Tutela dei dati personali

I dati personali conferiti dai concorrenti ai fini della partecipazione alla gara sono raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura di gara, alla successiva stipula del contratto e alla gestione ed esecuzione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

I dati potranno essere trattati dal personale interno della Stazione Appaltante autorizzato al procedimento di gara, nonché comunicati nei limiti e per le finalità previste dalla legge, in particolare:

- ai soggetti concorrenti alla procedura di gara, nei limiti delle disposizioni in materia di accesso agli atti;
- a soggetti che abbiano titolo e interesse ai sensi della normativa vigente, ivi inclusa la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- ad altre pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara e il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di proseguire nell'iter amministrativo.

Art. 22 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche e integrazioni, al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei pagamenti connessi all'esecuzione del presente appalto.

In particolare, l'Ente aggiudicatario è tenuto a:

- utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;
- comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i;
- indicare le generalità complete e il codice fiscale delle persone fisiche delegate ad operare sui suddetti conti;
- comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ai dati trasmessi, intervenuta nel corso dell'esecuzione del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi della normativa vigente e del presente Capitolato.

Art. 23 - Cessione Del Credito

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale e secondo le modalità conformi alla normativa vigente.

Art. 24 – Disposizioni in materia di sicurezza

L'Ente aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente la normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

L'obbligo di cui al presente articolo sussiste anche nell'ipotesi in cui gli oneri per la sicurezza siano pari a zero, restando comunque in capo all'Ente aggiudicatario la piena responsabilità dell'adozione di tutte le misure necessarie a garantire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza per il personale impiegato e per i terzi.

L'Ente aggiudicatario è altresì tenuto a garantire la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale, nonché la dotazione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione

individuale (DPI) previsti dalla normativa vigente e dai relativi documenti di valutazione dei rischi.

Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare, nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Capitolato, la risoluzione del contratto, fatto salvo ogni ulteriore diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dei danni.

Art. 25 – Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali conferiti dai concorrenti ai fini della partecipazione alla presente procedura sono raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura di gara, alla stipula del contratto e alla successiva gestione ed esecuzione dello stesso.

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione, e non comporta diffusione degli stessi, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di pubblicità legale e trasparenza amministrativa.

I soggetti interessati possono, in qualsiasi momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente, tra cui il diritto di accesso, rettifica, aggiornamento, limitazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge, mediante richiesta indirizzata alla Stazione Appaltante.

Resta fermo il diritto di accesso agli atti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che potrebbe comportare la comunicazione dei dati personali ai soggetti legittimati, nei limiti e secondo le disposizioni vigenti.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara, ai sensi della normativa vigente.

Art. 26 – Spese inerenti all'appalto

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e all'esecuzione del presente appalto, ivi comprese le spese contrattuali, le imposte, le tasse e ogni altro onere comunque connesso, sono poste integralmente a carico dell'Ente aggiudicatario, senza diritto di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante.

Resta altresì inteso che ogni ulteriore onere fiscale derivante dall'esecuzione del contratto rimane a esclusivo carico dell'Ente aggiudicatario, salvo diverse e inderogabili disposizioni di legge.

Art. 27 - Foro Competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, non definibili in via amministrativa tra le parti, è competente in via esclusiva il Foro di Palermo.

Art. 28 - Obbligo di riservatezza

L'Ente aggiudicatario è tenuto a garantire la massima riservatezza in ordine a tutte le informazioni, i dati e le notizie di cui venga a conoscenza, direttamente o indirettamente, in relazione all'esecuzione del presente appalto e alle attività dell'Amministrazione Comunale.

L'obbligo di riservatezza si estende a tutto il personale impiegato nell'esecuzione del servizio, che dovrà essere formalmente istruito e vincolato al rispetto del medesimo obbligo, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

L'Ente aggiudicatario si impegna, altresì, a garantire che i dati personali e le informazioni trattate nell'ambito delle attività oggetto del presente Capitolato siano utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del servizio e secondo le istruzioni impartite dalla Stazione Appaltante, con espresso divieto di utilizzo per finalità diverse o ulteriori, salvo preventiva autorizzazione scritta della stessa.

Il trattamento dei dati dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

La violazione degli obblighi di riservatezza costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Capitolato, fino alla risoluzione del contratto.

Art. 29 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Capitolato, dal Bando di gara e dagli ulteriori documenti contrattuali, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

In particolare, trovano applicazione, per quanto compatibili:

- la normativa nazionale ed europea in materia di contratti pubblici 36/2023 e ss.mm;
- le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti;
- la normativa vigente in materia di contabilità pubblica e di finanza pubblica;
- ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente applicabile ai contratti di diritto privato della Pubblica Amministrazione;
- Linee guida fondo povertà quota servizi 2024-2026 e fondo povertà estrema 2021-2023.

Resta inteso che le disposizioni di legge sopravvenute e inderogabili prevalgono su eventuali previsioni difformi contenute negli atti di gara e nel presente Capitolato.